

I RAPPRESENTANTI del GIOLITTI nella
CONSULTA PROVINCIALE degli STUDENTI di TORINO
eletti per l'a.s. 2008 – 2009 sono:

CARUSO INES classe 4 A TSR
GRIFFA PAOLO classe 4 A TRS

**Per conoscere le attività della
Consulta provinciale degli studenti di TORINO**

consulta il sito: www.cpstorino.it

LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

è l'organo di rappresentanza delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di 2° grado.

Costituzione dell'organismo

La Consulta è formata da due rappresentanti degli studenti per ciascuna scuola secondaria di 2° grado.

L'incarico di rappresentanza è annuale, ma per assicurare continuità di indirizzo nella gestione e favorire il pieno inserimento dei neo eletti, i componenti del consiglio di presidenza della consulta che hanno terminato il curriculum scolastico o non sono stati rieletti dal proprio istituto, possono, a richiesta e a titolo gratuito, essere nominati dalla consulta consulenti per non più di un anno scolastico. Per il periodo transitorio ad essi si applica il trattamento previsto per i membri della consulta.

Compiti della Consulta

La Consulta provinciale degli Studenti ha il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori della provincia anche al fine di:

- ottimizzare ed integrare in rete le varie iniziative ed esperienze;
- formulare proposte di intervento che superino la dimensione del singolo istituto;
- partecipare ed utilizzare gli accordi quadro stipulati tra il Provveditore e gli enti locali, la Regione, le associazioni degli studenti e degli ex-studenti, dell'utenza e del volontariato, le organizzazioni del mondo del lavoro e della produzione.
- istituire, con la collaborazione del provveditorato agli studi, uno sportello informativo per gli studenti che si occupi in particolare: dell'attuazione del regolamento che disciplina le attività integrative e complementari; dell'applicazione dello Statuto delle studentesse e studenti delle attività di orientamento- formulare proposte ed esprimere pareri al Ministero dell'Istruzione, al Provveditorato agli studi, agli enti locali e agli organi collegiali territoriali.
- promuovere iniziative di carattere transnazionale
- sviluppare l'informazione e la comunicazione, coadiuvare ed offrire consulenza per la

progettazione anche in relazione al processo di autonomia in atto.

- designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia previsto dall'art. 5, comma 4, dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Struttura organizzativa della Consulta

Entro quindici giorni dal completamento delle operazioni elettorali all'interno delle scuole e su convocazione del Provveditore agli Studi, la Consulta si riunisce in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dal provveditorato agli studi. La Consulta si dota di un proprio regolamento a norma del quale:

- . elegge un presidente ed un consiglio di presidenza;
- . stabilisce le modalità di funzionamento;
- . assicura la regolarità di funzionamento.

È auspicabile la formazione di commissioni di lavoro territoriali o tematiche al fine di aumentare la partecipazione studentesca sia nelle attività promosse dal territorio che in quelle previste dal P.O.F. A fine esemplificativo si riportano alcuni degli ambiti e delle aree formative in cui la partecipazione studentesca può sostanziarsi: esame di Stato; corsi di recupero e tutoring; superamento della divisione tra attività curricolari ed integrative e complementari; processo di autovalutazione degli istituti; area dei diritti civili e della cittadinanza; area nel campo socio-sanitario; area delle infrastrutture culturali; area dell'orientamento formativo ed informativo; area psico-fisica-emotiva; area della creatività ed espressività.